

## **AREA Pianificazione Territoriale**

---

**Servizio Pianificazione del territorio**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **OGGETTO:**

Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del  
PROGETTO DEFINITIVO  
“Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio”  
**comportante Variante a**  
POC del Comune di Imola e POC del Comune di Mordano

#### **PROCEDIMENTO:**

espressione RISERVE nell'ambito del  
procedimento di approvazione dell'opera  
ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006

Bologna 15 febbraio 2022

## **INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO**

L'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. disciplina l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del medesimo decreto;

ai sensi del comma 1 del suddetto art. 158bis gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241/1990;

ai sensi del comma 2 del medesimo articolo l'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

ai sensi del comma 3 del citato art. 158bis, inoltre, l'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. Detto ente può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

Visti e richiamati i suddetti commi dell'art.158-bis del D.lgs. 152/2006, con nota prot. 535 del 21/01/2021, acquisita da questa amministrazione con PG 4001 del 22/01/2021, è stata indetta da ATERSIR la Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio" nei Comuni di Castel Bolognese (RA), Solarolo (RA), Mordano (BO) e Imola (BO).

Il secondo stralcio funzionale in esame riguarda una parte del progetto definitivo complessivo "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese", oggetto della Conferenza di Servizi conclusasi con determinazione ATERSIR n. 21 del 10/02/2020 senza l'approvazione del progetto complessivo.

La società Hera Spa ha valutato, infatti, di procedere alla suddivisione del progetto originario in tre stralci, al fine di comprimere i tempi di realizzazione, apportando nel minor tempo possibile benefici al sistema acquedottistico oggetto di intervento.

Con la medesima determinazione n. 21 del 10/02/2020 sopra citata, ATERSIR ha altresì dato atto che sarebbe stata indetta una nuova Conferenza di Servizi per l'approvazione dello stralcio funzionale denominato "Sistema di approvvigionamento idrico Castel Bolognese – Il stralcio" e, visti gli addendum alle Convenzioni di servizio con i quali è stato delegato al Gestore Hera Spa l'esercizio dei poteri espropriativi in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, ATERSIR ha preventivamente richiesto al responsabile del procedimento espropriativo (Hera Spa) la certificazione attestante la regolarità dell'avvio del procedimento espropriativo ai privati (comunicazione di avvio, osservazioni pervenute e proposta di controdeduzioni), ai sensi del Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 70 del 12 dicembre 2016.

Pertanto a seguito dell'acquisizione della suddetta certificazione (trasmessa dal responsabile del procedimento espropriativo con nota prot. gen. n. 3805 del 15/01/2021), con allegata comunicazione di avvio, osservazioni pervenute e proposta di controdeduzioni, ATERSIR ha indetto la Conferenza di Servizi volta all'approvazione del progetto definitivo delle opere in epigrafe ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs 152/2006, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti urbanistici dei comuni interessati (POC) per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Alla Conferenza di Servizi sono stati invitati a partecipare i seguenti Soggetti:

- Comune di Castel Bolognese

- Comune di Imola
- Comune di Mordano
- Comune di Solarolo
- Unione della Romagna Faentina
- Città Metropolitana di Bologna
- Provincia di Ravenna
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione- Emilia Romagna - Servizio Area Reno e Po Volano
- ARPAE Bologna - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana
- AUSL di Imola
- Autostrade per l'Italia Spa
- Consorzio di Bonifica di II grado per il Canale Emiliano-Romagnolo
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- SNAM Rete Gas Spa
- Nuovo Circondario Imolese (successivamente, per conoscenza)
- Aeronautica Militare – Comando Rete P.O.L. (successivamente, per conoscenza)
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (per conoscenza)
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica (per conoscenza)
- Arpae Ravenna
- AUSL della Romagna
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, Ufficio Territoriale di Bologna.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di una condotta idrica adduttrice, a favore della pubblica utilità, della lunghezza complessiva di circa 8400 m che percorre il tratto Chiusura (in Comune di Mordano) fino al collegamento alla rete esistente in comune di Castel Bolognese (RA), interessando anche i comuni di Mordano (BO), Imola (BO) e Solarolo (RA).

Come specificato in premessa, gli interventi in esame costituiscono il secondo stralcio funzionale di un progetto più ampio volto a risolvere le problematiche relative al sistema di approvvigionamento dell'acquedotto civile di Castel Bolognese, che partendo da quanto sviluppato col progetto preliminare redatto a luglio 2016, comporta la realizzazione delle seguenti opere:

- nuovo impianto di potabilizzazione civile a Bubano nel comune di Mordano con potenzialità di 160 l/s;
- nuova condotta di adduzione Bubano-Castel Bolognese.

L'intero progetto è stato quindi suddiviso in tre stralci, le cui opere possono riassumersi come di seguito descritto:

- I° stralcio: rete di adduzione dall'impianto di Mordano fino al pensile di Chiusura
- II° stralcio: rete di adduzione dal pensile di Chiusura fino a Castel Bolognese
- III° stralcio: impianto.

L'area interessata dalla nuova condotta in progetto attraversa sia aree di proprietà comunale che aree private, caratterizzate principalmente da terreni agricoli, seguendo prevalentemente il tracciato della centuriazione romana.

Le opere permanenti previste sono tutte di tipo interrato (condotte e camerette di manovra) ed il tracciato in progetto attraversa numerosi elementi fisici lineari, sia naturali, come il Torrente Santerno a Imola, sia antropici, quali canali di irrigazione (es. Canale Influyente nel Maestà a Mordano) e assi viari, come l'autostrada A14 (Imola); per i suddetti attraversamenti è prevista la posa mediante tecnica TOC (trivellazione orizzontale controllata).

## **ASPETTI DI VARIANTE**

Il progetto in esame ed i relativi interventi risultano coerenti con gli indirizzi strategici dei PSC e conformi con le norme dei RUE di Imola e Mordano (come dichiarato anche nei rispettivi pareri rilasciati dai Comuni interessati nell'ambito della Conferenza dei Servizi), pertanto l'approvazione del progetto proposto implica la sola variante ai rispettivi POC, ovvero l'approvazione di POC tematici che individuano l'intervento stesso ai fini espropriativi.

Come specificato in premessa, il soggetto proponente, Hera spa, designato da ATERSIR come responsabile del procedimento espropriativo, ai sensi del comma 3 dell'art. 158bis del Dlgs 152/2006, ha preventivamente inviato le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Nell'ambito del suddetto procedimento espropriativo è pervenuta n. 1 osservazione inerente il territorio di Imola e n. 1 osservazione inerente il territorio di Mordano, rispetto alle quali il soggetto proponente ha presentato le relative proposte di controdeduzioni condivise dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 04/02/2021, su cui i Consigli Comunali rispettivamente di Imola e di Mordano hanno espresso il proprio "nulla osta".

A seguito di quanto indicato nella terza seduta della Conferenza di Servizi, che si è tenuta in data 03/08/2021, il proponente ha integrato e aggiornato il documento di VALSAT e prodotto la Sintesi non tecnica, trasmessi, quindi, ad ATERSIR ed ai Comuni interessati al fine del deposito.

In data 29/09/2021 è stato pubblicato l'avviso di deposito sul BURERT n. 286/2021 e contestualmente è stata depositata per 60 giorni la documentazione inerente la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti urbanistiche ricomprese nel procedimento di approvazione del progetto definitivo ex art. 158bis del d. lgs. 152/2006.

## **VALUTAZIONI DI MERITO**

### **Coerenza con la pianificazione sovraordinata (PTM)**

La procedura in oggetto è stata avviata, con nota dell'Ente precedente prot. 535 del 21/01/2021, successivamente all'adozione del PTM (Delibera del consiglio metropolitano n. 42 del 23/12/2020) quindi in regime di salvaguardia del piano e pertanto si riportano di seguito le opportune **valutazioni di coerenza delle opere in progetto rispetto al PTM**, dando atto, altresì, dell'avvenuta approvazione del Piano Territoriale Metropolitano con Delibera del consiglio metropolitano n.16 del 12/05/2021.

Si rilevando in particolare le seguenti interferenze:

- Ecosistema agricolo - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16-18)
- Poli funzionali: Casello A14 - Via Lasie – Imola (art. 44)
- Fasce perfluviali di pianura (art. 22)
- Rete viaria: rete di base di interesse regionale – interventi di nuova realizzazione e riqualificazione (art. 46)

- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (artt. 17, 18 e 47)
- Zone di rispetto delle sorgenti e pozzi (artt. 17 e 32)
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici – Torrente Santerno (art. 20)
- Aree ad alta probabilità di inondazione - Torrente Santerno (PSAI Santerno)
- Aree per interventi idraulici strutturali – LI (PSAI Santerno)
- Gestione acque meteoriche - Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (all. A – PTCP art. 4.8)
- Rischio idraulico (PGRA) – Scenari P1 e P3 derivati dal Reticolo Naturale Principale e dal Reticolo Secondario di Pianura (Torrente Santerno), Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale (art. 30)
- Aree suscettibili di effetti locali - Area B-Depositi di margine appenninico-padano Area R-Zona di attenzione per accumuli di origine antropica (art. 28)
- Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua (art. 21)
- Zone di tutela di elementi della centuriazione (artt. 18 e 47)

Rispetto alle tutele richiamate, considerato che le opere previste sono tutte interrato, non si ravvisano particolari criticità, anche alla luce delle valutazioni in merito alla Valsat specificate nel contributo istruttorio di ARPAE AACM, allegato come parte integrante della presente relazione e dei pareri degli enti ambientali pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi.

### **Elaborati di variante urbanistica**

In merito ai POC tematici predisposti per i Comuni di Imola e Mordano, visti i pareri preliminari favorevoli espressi dai rispettivi organi consiliari e rilasciati nell'ambito della procedura in oggetto, si ravvisa la corretta predisposizione degli elaborati di variante ai rispettivi POC e si ritiene la proposta condivisibile e coerente anche con la pianificazione urbanistica comunale.

Si dà atto, altresì, che i Comuni di Imola e Mordano, quali enti titolari degli strumenti di pianificazione urbanistica cui l'intervento comporta variante, dovranno assumere l'approvazione delle rispettive varianti al POC con apposita ratifica dai rispettivi organi consiliari ai sensi della normativa vigente.

### **ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

Nell'ambito della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti:

- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale,
- Consorzio CER,
- ARPAE APAM Servizio Sistemi Ambientali,
- ARPAE APA Est Ravenna,
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara,
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini,
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po Volano,
- AUSL di Imola,
- AUSL della Romagna,
- Autostrade Spa,
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Dipartimento per le

Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali Ufficio Territoriale di Bologna,

- SNAM Rete Gas Spa,
- Comuni di Imola, Mordano, Solarolo e Castel Bolognese,
- Unione della Romagna Faentina,
- Provincia di Ravenna, Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Viabilità.

Alla scadenza del periodo di deposito della documentazione relativa alla Valsat, correlata alla proposta di variante agli strumenti urbanistici e territoriali dei comuni interessati, non risultano pervenute osservazioni.

### **PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE**

Si richiamano integralmente le valutazioni tecniche riportate nella nota a firma del geologo dell'Area Pianificazione Territoriale (allegata al presente istruttoria come parte integrante), in considerazione delle quali si ritiene che gli approfondimenti effettuati risultino sufficienti, pertanto si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale per gli aspetti geologici e sismici.

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni in progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)**

In merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, relativa alla variante ai POC di Imola e di Mordano per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel contributo istruttorio di ARPAE AACM Prot. N. 18524 del 04/02/22, acquisito agli atti con PG 7523 del 04/02/22 (che si allega come parte integrante della presente relazione), che a sua volta recepisce e richiama tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura in oggetto.

Sulla base di quanto riportato nel suddetto contributo istruttorio, si rileva che gli impatti attesi attengano alla sola fase di cantiere, principalmente per le componenti rumore, polveri e gestione delle terre di scavo, rispetto alle quali si chiede di adottare le precauzioni e le misure indicate dal proponente, nonché le prescrizioni indicate da ARPAE APAM, prestando particolare attenzione ad organizzare le attività di cantiere per limitare, quanto più possibile, l'interferenza con la Scuola dell'Infanzia localizzata in Comune di Imola a circa 170 metri dal tracciato proposto.

### **VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

In relazione alle competenze della Città metropolitana, dato atto dell'interesse di pubblica utilità delle opere in progetto, si ritiene la proposta complessivamente condivisibile e, per quanto dettagliatamente motivato, si ritengono le opere in progetto e le contestuali varianti agli strumenti urbanistici (POC) di Imola e di Mordano compatibili con la pianificazione urbanistica e coerente con la pianificazione sovraordinata.

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, questo Servizio esprime, pertanto, l'assenso alla conclusione della procedura in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti competenti e ferma restando l'adozione delle misure cautelative e mitigative, richiamate nell'allegato parere ARPAE AACM, rispetto agli impatti attesi in fase di cantiere,

con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia ubicata in Comune di Imola.

Si ricorda, inoltre, che l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto i Comuni di Imola e Mordano – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare ai sensi della normativa vigente.

#### **ALLEGATI**

- Parere ARPAE AACM PG 7523 del 04/02/22;
- Parere geologo dell'Area Pianificazione Territoriale in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008) PG 8333 del 09/02/22.

Il funzionario incaricato  
Paola Galloro

La Responsabile  
U.O. Servizio Pianificazione del territorio  
Arch. Maria Grazia Murru  
(firmato digitalmente)